

Proposta N 49 Prot. Data 22/07/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
--	---	---

Comune di Alcamo
 PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 134 del Reg. Data 22/10/2013	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 413/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRAPANI NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA CURATELA DEL FALLIMENTO DI MANISCALCHI VINCENZO C/COMUNE DI ALCAMO – N.R.G. 136/2010
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

				Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-		
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-		
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-		
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-		
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI		
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI		
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI		
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI		
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-		
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI		
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI		
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-		
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI		
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	-	SI		
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-		

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 12

Assume la Presidenza il v/Presidente D'Angelo Vito Savio
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Longo Alessandro
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 18

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 413/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRAPANI NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA CURATELA DEL FALLIMENTO DI MANISCALCHI VINCENZO C/COMUNE DI ALCAMO – N.R.G. 136/2010

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 21/10/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 413/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRAPANI - NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA CURATELA DEL FALLIMENTO DI MANISCALCHI VINCENZO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 136/2010.**

- Premesso che in data 18.01.2005 veniva dichiarata l'aggiudicazione dell'affidamento del servizio mensa scolastica alla ditta "Antica Salumeria di Maniscalchi Vincenzo" con sede in Alcamo via Vittorio Veneto n. 278 come da relativo verbale di gara;
- considerato che l'ultima liquidazione eseguita in favore della suddetta ditta per lo svolgimento del servizio mensa è avvenuta in data 14.06.2006 con D.D. n. 1362 per un importo di € 14.011,17;
- dato atto che con il provvedimento di cui sopra solo € 10.045,55 venivano assegnate alla ditta sopra citata mentre la restante parte, per un importo pari ad € 3.965,62, veniva assegnata al Dott. Melchiorre Stabile a seguito atto di pignoramento presso terzi del Tribunale di Trapani – Giudice dell'esecuzione – n. 137/06 dell'08.03.2006;
- dato atto che con atto di citazione notificato in data 26.06.2010 la Curatela del Fallimento di Maniscalchi Vincenzo, in persona del curatore fallimentare Avv. Susanna Catalano, citava in giudizio il Comune di Alcamo poiché con sentenza n. 19/22 Maggio 2006, emessa dal Tribunale di Trapani, veniva dichiarato il fallimento del sig. Maniscalchi Vincenzo quale titolare dell'omonima ditta sita in Alcamo nella via Vittorio Veneto n. 278;
- che con il suddetto atto la curatela del fallimento chiedeva l'inefficacia del pagamento eseguito in favore del fallito con provvedimento n. 1362 del 14.06.2006, ai sensi dell'art. 44 comma 23 L.F. poiché il pagamento era stato eseguito successivamente al fallimento della ditta, chiedendo a questa amministrazione di ripetere il pagamento in favore della curatela del fallimento per l'intero importo pari ad € 14.011,17;

- atteso che con delibera di G.M. n. 337 del 29.10.2010 veniva autorizzata la costituzione in giudizio da parte del Comune di Alcamo, a mezzo dell'avvocatura comunale, per fare valere le ragioni dell'amministrazione sostenendo che, per certo, non andava ripetuto il pagamento delle somme che con D.D. n. 1362 del 14.06.2006 sono state liquidate in favore del Dott. Stabile Melchiorre in quanto eseguite giusto provvedimento di assegnazione del giudice dell'esecuzione di Trapani R.G. n. 137/06 Rep. 313/06 del 08.03.2006;
- considerato che l'amministrazione comunale, visti gli atti di ufficio, ha ritenuto opportuno raggiungere un accordo extra giudiziale con la curatela del fallimento ripetendo il pagamento già eseguito con provvedimento n. 1362 del 14.06.2010 decurtato, comunque, della somma che questa amministrazione ha pagato in favore del dott. Melchiorre Stabile; pertanto l'importo oggetto di transazione in favore della curatela fallimentare è stato pari ad € 10.045,55 (€ 14.011,17-3.965,62);
- atteso che il Comitato dei Creditori e dal Curatore Fallimentare, con provvedimento depositato in Cancelleria il 09/03/2011 non ha autorizzato la proposta transattiva avanzata dal Comune di Alcamo;
- considerato che l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno, nonostante la mancata accettazione della proposta transattiva alla Curatela fallimentare, offrire l'importo di € 10.045,55 "banco iudicis", quale offerta di somme non contestate da questa Amministrazione, alla Curatela del Fallimento di Maniscalchi Vincenzo, in persona del suo Curatore Fallimentare avv. Susanna Catalano ;
- che in data 17.07.2012 il Tribunale di Trapani , nel proc. iscritto al n.r.g. 1369/2010, ha emesso sentenza n. 413/2012, acquisita in atti al prot. 72498 del 14.12.2012, con la quale ha condannato il Comune di Alcamo in favore della curatela del fallimento , nella persona del curatore avv. Susanna Catalano, al pagamento della somma di € 14.011,17 al lordo della somma di € 10.045,55 (già offerta dall'amministrazione comunale) oltre ad interessi legali e alle spese processuali quantificate in € 5.196,59;
- che la somma relativa alla sorte capitale può essere prelevata dall'impegno di spesa a suo tempo assunto con D.D. n. 3138 del 28.12.2010 (forfettariamente effettuato per € 15.000,00) dal quale è stata già prelevata la somma offerta "banco iudicis " pari ad € 10.045,55 e dal quale può prelevarsi e liquidarsi l'ulteriore somma capitale dovuta, pari ad € 3.965,62;
- che il debito fuori bilancio è pertanto costituito da € 5.196,59 per spese legali ed € 418,61 per interessi legali sulla somma di € 10.045,55 (dal 24/11/2009 al 17/07/2012 data in cui si è offerta la somma "banco iudicis") ed € 284,76 sulla somma di € 3.965,62 (risultante dalla differenza tra € 14.011,17 ed 10.045,55 dal 24.11.2009 fino al 30.09.2013 data di presunto soddisfo) per un totale complessivo di **€ 5.899,96**
- vista la relazione ex art. 55 del regolamento di contabilità a firma del Dirigente del Settore Servizi al Cittadino ambiente e sviluppo economico e del Dirigente l'Avvocatura Comunale;
- richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;
- considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 del bilancio esercizio finanziario in corso;
- visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data.....;
- visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;
- visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi al Cittadino, ambiente e sviluppo economico nonché dal Dirigente l'Avvocatura Comunale e dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dato atto che con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228; tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10

del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b di tale comma.

- visto l'art. 15. co. 6 del vigente regolamento comunale di contabilità ai sensi del quale ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento il PEG provvisorio si intende automaticamente autorizzato intendendosi come riferimento l'ultimo PEG definitivamente approvato, salvo diversa disposizione della Giunta Comunale;
- Visto lo Statuto comunale;
- Vista la L.R. 11/12/1991 n° 48 e successive modificazioni;
- Visto il D.Lgsvo .267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni di cui sopra che si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 413/2012 emessa dal Tribunale di Trapani , nella causa civile iscritta al n.r.g. 1369/2010 promossa dalla curatela del fallimento di Maniscalchi Vincenzo c/ comune di Alcamo;
- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, la somma relativa alla sorte capitale può essere prelevata dall'impegno di spesa a suo tempo assunto con D.D. n. 3138 del 28.12.2010 (forfettariamente effettuato per € 15.000,00) dal quale è stata già prelevata la somma offerta "banco idicis " pari ad € 10.045,55 e dal quale può prelevarsi e liquidarsi l'ulteriore somma capitale dovuta, pari ad € 3.965,62 mentre per la parte relativa a spese e interessi legali pari a complessivi € **5.899,96** può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 del bilancio esercizio finanziario in corso riconoscendo il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del d. lgs. 267/2000, lett. a) per un importo pari ad € **6.000,00** quantificato forfettariamente in eccesso ;
- di prendere, altresì atto che l'amministrazione comunale, tramite l'Avvocatura Comunale, provvederà a richiedere l'insinuazione al passivo del fallimento per il recupero del pagamento eseguito con D.D. n. 1362 del 14.06.2006;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Entrano in aula i Cons.ri: Di Bona, Vario, Coppola e Lombardo

Presenti n. 22

Cons.re Trovato:

Prima di votare il debito fuori bilancio chiede di capire quali sono le gravi incongruenze che la Commissione ha riscontrato.

Presidente:

Precisa che nel verbale non sono specificate le incongruenze e che il Segretario ha riscontrato il macroscopico errore provenienti dagli uffici preposti, a tal proposito chiede ch intervenga il Presidente della II Commissione Vario.

Cons.re Vario:

Afferma che le incongruenze riscontrate in questo debito fuori bilancio sono diversi.

Il Comune ha pagato al Sig. Maniscalchi, pur essendo in fallimento, l'importo di circa 14 mila euro, successivamente sono stati erogati altri 10 mila euro che era importo della ditta e oggi si dovrebbe pagare altri 6 mila euro, di cui 3.950 euro al commercialista della ditta Maniscalchi e il resto per le spese processuali.

Ritiene pertanto che questo debito è come se si stesse pagando per la terza volta anche se il Dirigente Maniscalchi sostiene che il primo impegno di spesa fatto con determina dirigenziale non è mi stato portato a termine, ma la II Commissione di questo non ne ha conoscenza.

Cons.re Di Bona:

Chiede di sapere se una ditta che va in fallimento deve comunicarlo tramite lettere ai propri creditori, debitori o a tutti coloro che sono iscritti nelle voci di bilancio.

Avv. Mistretta:

Risponde che di consuetudine i curatori fallimentari comunicano a tutti gli enti che una tale ditta è fallita, di conseguenza quando la comunicazione arriva all'ufficio legale lei si appresta ad avvisare i vari uffici specialmente l'ufficio tributi per potere, eventualmente fare le loro insinuazioni al passivo.

Fa presente che della ditta Maniscalchi non è arrivata mai nessuna comunicazione al riguardo.

Esponde poi il debito fuori bilancio precisando che la ditta Maniscalchi dal 2005 aveva preso in appalto la refezione scolastica e veniva puntualmente pagato. Il 16/2/2006 perviene alla ragioneria una determina di pagamento, contestualmente il 15/2/2006, presso il protocollo generale perviene un atto di pignoramento verso terzi, notificato al Comune di Alcamo perché debitore nei confronti della ditta Maniscalchi, a nome di Stabile Melchiorre il quale vanta un credito nei confronti della medesima ditta. Una volta pervenuto questo pignoramento, la ragioneria blocca il pagamento, interviene l'ordinanza di assegnazione del Giudice, che assegna al Sig. Stabile il pagamento della somma di circa 3.000,00 euro.

Il settore Servizi alla Persona, che è l'ufficio proponente, porta di nuovo alla ragioneria il provvedimento di pagamento il quale liquida alla ditta maniscalchi circa 14.000 euro e una parte di essa la liquida al pignorante.

Nel 2009 l'Avv. Susanna Catalano, curatore fallimentare, scrive al comune di Alcamo chiedendo il pagamento di 4 fatture. Il dirigente pro tempore risponde alla curatela e comunica tutti i pagamenti effettuati ivi compreso quello del 13/6/2006. Ricevuta tale comunicazione il curatore fallimentare scrive al comune di Alcamo informandolo che è stata pagata la ditta ma che in realtà i soldi dovevano essere restituiti alla curatela, perché pagati illegittimamente, precisa infatti che qualsiasi pagamento fatto successivamente l'emissione di una sentenza di fallimento non è né valido né efficace. Ritiene che gli uffici hanno effettuato il pagamento in buona fede e l'importo di 10.000 euro di cui parlava il Cons.re Vario non è stato dato alla ditta Maniscalchi ma alla curatela fallimentare nella persona dell'Avv. Susanna Catalano.

Mentre per i 3.900 euro ritiene che non dovevano essere pagati ma siccome la sentenza del Giudice è stata contraria ora il comune è costretto a pagare questo debito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 413/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRAPANI NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA CURATELA DEL FALLIMENTO DI MANISCALCHI VINCENZO C/COMUNE DI ALCAMO – N.R.G. 136/2010

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Visto il parere reso dalla 2^a Commissione Consiliare con verbale n. 86 del 16/09/2013;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 29/07/2013;

con n. 16 voti favorevoli espressi per alzata di mano:

Presenti n. 20

Assenti n. 10 (Allegro. Caldarella I., Calvaruso, Dara S., Fundarò, Pipitone, Pirrone, Ruisi Scibilia e Stabile)

Votanti n. 16

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 4 (Dara F., Rimi, Vesco e Caldarella G.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

per le motivazioni di cui sopra che si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 413/2012 emessa dal Tribunale di Trapani , nella causa civile iscritta al n.r.g. 1369/2010 promossa dalla curatela del fallimento di Maniscalchi Vincenzo c/ comune di Alcamo;
- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, la somma relativa alla sorte capitale può essere prelevata dall'impegno di spesa a suo tempo assunto con D.D. n. 3138 del 28.12.2010 (forfettariamente effettuato per € 15.000,00) dal quale è stata già prelevata la somma offerta "banco idicis " pari ad € 10.045,55 e dal quale può prelevarsi e liquidarsi l'ulteriore somma capitale dovuta, pari ad € 3.965,62 mentre per la parte relativa a spese e interessi legali pari a complessivi € **5.899,96** può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 del bilancio esercizio finanziario in corso riconoscendo il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del d. lgs. 267/2000, lett. a) per un importo pari ad € **6.000,00** quantificato forfettariamente in eccesso ;
- di prendere, altresì atto che l'amministrazione comunale, tramite l'Avvocatura Comunale, provvederà a richiedere l'insinuazione al passivo del fallimento per il recupero del pagamento eseguito con D.D. n. 1362 del 14.06.2006;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
F.to D'Angelo Vito Savio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 31/10/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/09/2013

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati